



per la sicurezza in montagna







SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 138- emesso dal 7° rgt alpini alle ore 14:00 del 30/04/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 01/05/2025







STATO MANTO NEVOSO: Con le giornate tipicamente primaverili il manto nevoso si presenta, fino alle quote elevate, con la formazione notturna di croste da rigelo, in fusione dalla tarda mattinata a seconda dell'esposizione. Solo nelle Dolomiti, oltre i 2500-2800 m nelle esposizioni settentrionali, è ancora presente neve di tipo quasi invernale.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ		TENDENZA (2) del PERICOLO	
	CIELO	FENOMENI		CRITICHE	per i giorni successivi	AVVERTENZE
PREALPI VENETE	*				STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Nei prossimi giorni è previsto ancora bel tempo con progressivo aumento delle temperature. Sarà garantito un sufficiente rigelo notturno solo alle quote elevate. Il pericolo di valanghe è in generale DEBOLE—(Grado 1) e in aumento fino a MODERATO (Grado 2) nelle Dolomiti a partire dalle ore più calde della giornata. Sono possibili distacchi spontanei di valanghe di neve bagnata sui ripidi pendii soleggiati e lungo i percorsi abituali, specie nei siti in cui è ancora presente un manto nevoso consistente. Le condizioni per le escursioni e lo sci alpinismo saranno favorevoli ma con il forte riscaldamento diurno è necessaria una corretta valutazione della tempistica e prevedere la fine delle attività entro la mattinata. Inoltre, al mattino prestare particolare attenzione alle superfici dure, lisce e ghiacciate in quanto molto pericolose per scivolamenti e cadute. IL PROSSIMO BOLLETTINO VERRA' EMESSO VENERDI' 2 MAGGIO 2025.
DOLOMITI MERIDIONALI	*				STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI	*				STAZIONARIO	

* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta

ad ogni utente.

L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.